



La guida dei Quraish dopo la morte di Qussay

Abd el Dar era il figlio maggiore di Qussay però suo fratello Abd Manàf era molto più amato di lui dal popolo ed era molto stimato. E quando Qussay diventò vecchio e il suo corpo era diventato debole e lui non poteva più occuparsi degli affari della Mecca e della tribù dei Quraish, costituì l'Ufficio di Ciambellano e nominò Abd el Dar capo di quell'Ufficio e gli affidò le chiavi della casa di Allah e gli affidò anche il compito di abbeverare i pellegrini, di portare il vessillo del comando e la responsabilità di accudire i pellegrini.

Il Ciambellano era responsabile dell'organizzazione della Ka'ba, le cui porte erano aperte soltanto dal responsabile delle chiavi della Ka'ba che era incaricato di quel servizio.

Il compito di abbeverare i pellegrini consisteva nel riempire per loro dei bacini con acqua zuccherata con datteri e uva passa.

Il vessillo al quale veniva appesa la bandiera della guerra era portato solamente dal responsabile del comando.

La mansione di accudire i pellegrini consisteva nel fornire loro il cibo secondo la tradizione dell'ospitalità araba. La tribù dei Quraish assegnava ogni anno dalle proprie risorse una certa somma per nutrire i pellegrini. Era stato Qussay il primo dei Quraish a istituire questa mansione.

Quindi Abd el Dar era responsabile della Ka'ba come aveva ordinato suo padre Qussay, dopo di che furono i suoi figli ad occuparsene dopo di lui sebbene i figli di Abd Manàf fossero più stimati di loro e occupassero una posizione di maggior rilievo nell'ambito della tribù.

Perciò Hashim e Abd Shams e Al Muttalib, figli di Abd Manàf e i loro discendenti si unirono per prendere i poteri che avevano in mano i figli del loro zio.

E i figli della tribù dei Quraish quindi si divisero in due fazioni. Una fazione coi figli di Abd Manàf ed una fazione coi figli di Abd el Dar. E i figli della tribù dei Quraish combatterono una battaglia che mise a repentaglio la loro unità, ma quando si resero conto degli svantaggi della guerra per gli affari dei Quraish, si misero d'accordo che i figli di Abd Manàf fossero responsabili delle mansioni di abbeverare e di nutrire i pellegrini, mentre ai figli di Abd el Dar andava l'incarico del vessillo e della casa del Governo.

La casa del Governo era il luogo dove si riunivano i capi della tribù per discutere su tutte le questioni importanti e dove si sposavano le loro figlie. E non era concesso l'ingresso alla casa del Governo a chi non avesse superato l'età di quarant'anni.

Così le due fazioni furono contente di quegli accordi e continuarono a dividersi quelle mansioni fra di loro fino alla venuta dell'Islam.



Hashim bin Abd Manàf

Brillava tra i nipoti di Qussay suo nipote Hashim bin Abd Manàf bin Qussay, trisavolo del Profeta, che Allah lo benedica e gli dia la Pace, che era a capo della Mecca e guidava i Quraish ed era incaricato della mansione di abbeverare e nutrire i pellegrini. E Hashim invitò il suo popolo a fare quel che aveva già suggerito suo nonno Qussay, cioè invitò ciascuno di loro a versare una somma sufficiente a nutrire i pellegrini durante il periodo dell'Hadj e diventò anche famoso per organizzare dei banchetti e per nutrire il popolo della Mecca quando pativa la fame nei giorni di carestia.

E Hashim fu il primo ad introdurre l'usanza dei due viaggi delle carovane commerciali dei Quraish, il viaggio invernale verso lo Yemen e l'Abissinia e il viaggio estivo verso la Siria. E a causa di ciò aumentò la superiorità della tribù dei Quraish tra le tribù Arabe e fiorì la Mecca e aumentò la sua importanza negli occhi degli Arabi e fece sì che i figli di Abd Manàf concludessero accordi commerciali con i paesi confinanti e trattati di amicizia e di pace con le altre tribù, per la protezione dei Quraish.

E le carovane andavano alla Mecca da tutte le direzioni e partivano da essa per i loro due viaggi, quello invernale e quello estivo.

Hashim era un bravissimo mercante che partecipava lui stesso ai viaggi commerciali. E accadde che mentre un giorno era in viaggio e passava da Yathrib (l'antico nome

di Medina, la città luminosa) vide una donna che si stagliava tra la folla che le stava attorno ed era bellissima. Quindi Hashim si informò su di lei e seppe che si chiamava Selma bint Umriu e che era una vedova e che non si sarebbe sposata per rispetto nei confronti del suo popolo se non alla condizione di conservare la sua indipendenza economica. E così Hashim la chiese in moglie e la sposò ed ella andò con lui alla Mecca e dopo un periodo di tempo tornò a Yathrib dove diede alla luce un figlio a cui mise il nome Shaibah.

E Hashim morì a Gaza mentre stava compiendo uno dei suoi viaggi estivi e fu sepolto a Gaza dove la sua tomba è ancora famosa.

Ed suo fratello Al Muttalib ereditò le sue funzioni di comando.

Al Muttalib era più giovane di suo fratello Abd Shams ma era più famoso di lui e più importante di lui nell'ambito della sua gente.

Un giorno Al Muttalib si ricordò del figlio di suo fratello Hashim e andò a Yathrib e chiese a Selma che consegnasse a lui il ragazzo che aveva raggiunto la maggior età.

E caricò il ragazzo sul suo cammello e tornò con lui alla Mecca. E quando entrò con lui alla Mecca i Quraish dissero: “ Costui è lo schiavo di Al Muttalib (schiavo = abd)”, poiché credevano che Al Muttalib fosse venuto col suo schiavo. E Al Muttalib disse: “Guai a voi. Questo qui è il figlio di mio fratello Hashim che ho portato da Yathrib!”

E fin da quel giorno il ragazzo fu chiamato Abd el Muttalib e la gente dimenticò il nome Shaibah col quale era chiamato prima.

Poi Al Muttalib partì per un viaggio commerciale in Yemen e morì laggiù. E lo sostituì Abd el Muttalib bin Hashim nelle sue funzioni di comando.